



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale  
FLP Giustizia



Ministeri e Polizia  
Penitenziaria

00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) Email: [flp.giustizia@flp.it](mailto:flp.giustizia@flp.it)

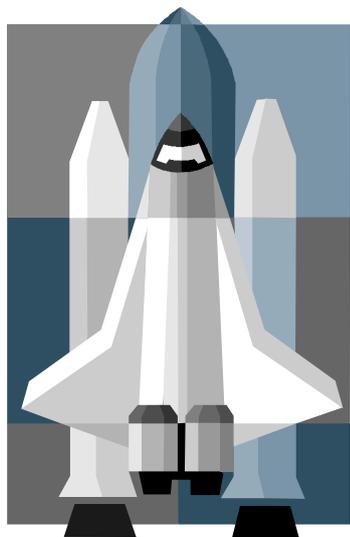
Segreteria Nazionale

Informativa n. 23

Roma, 14 febbraio 2008

# MENO MALE CHE...

## IL BLOCCO



PROVVISORIO, PUO' DI  
FATTO, ACCELERARE  
L'ITER PER LA  
RICOLLOCAZIONE!!!

Il Ministero della Giustizia cambia la guardia ma non rinuncia  
alla ricollocazione del personale delle Cancellerie e

## Segreterie Giudiziarie ivi compresi Uffici Nep e professionalità tecniche, nessuno escluso.

Ieri, 13 febbraio 2008, presso la Camera dei Deputati si è svolta una riunione tecnica tra il Ministero della Giustizia e le altre Componenti Istituzionali al fine di valutare la possibilità di inserire al decreto legge mille proroghe un emendamento che contenga una parte dei contenuti del DDL 2873, già approvato dalla Commissione Giustizia della Camera nella seduta del nove gennaio 2008.

Il Sottosegretario Li Gotti ha sottolineato come questo provvedimento sia indispensabile per mettere in pari il Ministero della Giustizia con l'obbligo di riqualificare il personale.

In questo ultimo rush finale il neo Ministro della Giustizia Luigi Scotti ha precisato che sono adempimenti dovuti previsti per legge.

La FLP in questa annosa vicenda ha sempre cercato di portare a casa questo importante risultato altri, invece, hanno sempre remato contro come per esempio il Ministero dell'Economia che non contento di averci fatto perdere un prezioso trimestre durante la predisposizione del Disegno di Legge ieri si è confermato "nemico" dei lavoratori della Giustizia, riservandosi, ancora una volta, di verificare l'effettiva copertura finanziaria. Senza questi rallentamenti saremmo sicuramente già stati Ricollocati.

Si ricorda che la copertura finanziaria prevista dalla legge è effettuata attraverso l'aumento del contributo unificato.

La FLP ha sempre sostenuto che il solo strumento contrattuale non era sufficiente alla soluzione della tematica della ricollocazione ed è per questo che il 9 novembre 2006 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Amministrazione che prevede un percorso contrattuale rafforzato da un disegno di legge che consente, di fatto, la rideterminazione delle piante organiche e la copertura finanziaria. Solo attraverso l'utilizzo congiunto di tali strumenti, contratto - art. 10 co. 4° ccnl - e disegno di legge, chiave di volta, per garantire la

**contestualità** della ricollocazione giuridica ed economica dentro e tra le aree di tutto il personale, l'assunzione di 2.800 unità dall'esterno, la trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time e la regolarizzazione del personale ecc... .

In questo caos generale c'è chi, invece, ne approfitta confondendo i lavoratori con ricorsi e mettendo gli uni contro gli altri utilizzando strumenti inefficaci, come i ricorsi, già respinti dagli organi giurisdizionali per mancanza del fumus giuridico.

La FLP, in tempi non sospetti -vedi nota FLP 25/1/08-, aveva già chiesto all'Amministrazione un incontro per la definizione del nuovo CCI del Ministero della Giustizia, concreto regolamento, per trovare quelle soluzioni che possano soddisfare il personale attraverso la progressione professionale giuridica ed economica immediatamente superiore, la trasformazione dei rapporti di lavoro da part-time a full-time e l'assestamento del personale in servizio. Ci fa piacere che in data 14 febbraio 2008 l'Amministrazione sollecita le OO.SS. a far pervenire le proprie proposte per intraprendere le discussioni nel mese di marzo c.a. .

La FLP auspica che tutti i lavoratori ed i movimenti al di là ed al di sopra delle sigle sindacali di appartenenza si uniscano in un unico coro da noi sempre sostenuto poiché.....

**SOLO UNITI SI VINCE.**

A sostegno di tale percorso la FLP organizzerà presidi, sit-in, Manifestazioni, e quant'altro ritenuto utile per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia  
(Raimondo Castellana - Piero Piazza )

**Marketing Oggi**

il quotidiano dei professionisti di marketing, media e pubblicità

OGNI GIORNO IN EDICOLA

# La Legge & la Giustizia

**Marketing Oggi**

il quotidiano dei professionisti di marketing, media e pubblicità

OGNI GIORNO IN EDICOLA

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI DEL DIRITTO

*Il ministero di via Arenula ha predisposto un emendamento, in stand by, al dl Milleproroghe*

## L'ufficio del processo cerca strada Scotti non rinuncia alla riqualificazione del personale

DI CLAUDIA MORELLI

**R**ecupero in corner delle norme sull'ufficio del processo. È il tentativo che sta portando avanti il ministero della giustizia, guidato in questo scorcio di legislatura da Luigi Scotti, che ha predisposto un emendamento da presentare al decreto legge Milleproroghe, in questi giorni all'esame dell'aula della camera.

L'emendamento dovrebbe recuperare parte del disegno di legge presentato dal governo e già approvato dalla commissione giustizia di Montecitorio. È certo che il testo definitivo dell'emendamento conterrà le norme sull'assunzione delle 2.800 unità di personale in più e sulla progressione del personale già in servizio e quella

sugli archivi informatizzati. Via Arenula sta ancora verificando se è possibile inserire anche la norma istitutiva dell'ufficio del processo e quella sul tirocinio degli aspiranti avvocati o specializzandi o dottorandi.

**Il ministero dell'economia si è riservato di controllare l'effettiva copertura finanziaria**

Ieri c'è stata una riunione tecnica alla camera alla fine della quale il ministero dell'economia si è riservato di fare i conti e controllare la copertura finanziaria.

Via Arenula, e Li Gotti, tengono molto a questo provvedimento che, oltre a introdurre nei tribunali un modello organizzativo delle cancellerie che si annuncia (almeno sulla carta) più efficiente, metterebbe in pari il ministero della giustizia con l'obbligo di riqualificare il personale.

L'ufficio del processo dovrebbe nascere in tutti gli uffici giudi-

ziari con funzioni di assistenza all'attività giurisdizionale e di semplificazione delle attività svolte. Deve provvedere alla rilevazione dei flussi dei procedimenti e curare i rapporti con le parti e il pubblico.

Compatibilmente con le effettive disponibilità, alcune unità dovrebbero essere assegnate alle sezioni o ai singoli magistrati con il compito di svolgere attività di ricerca dottrinale e dei precedenti giurisprudenziali, di prestare assistenza ai giudici nell'organizzare l'attività processuale di udienze e di decisione. Per questo, il testo prevede anche la possibilità per i presidenti di corte d'appello di stipulare convenzioni con i consigli degli ordini per ammettere nell'ufficio del processo anche aspiranti avvocati o specializzandi o dottorandi che abbiano già alle spalle un anno di tirocinio.

Il testo contiene anche la norma sugli archivi informatizzati

dei provvedimenti emessi dai tribunali e dalle corti di appello, per la cui istituzione è autorizzata una spesa di 2 milioni 242 mila euro per il 2008 e di euro 300 mila a decorrere dal 2009.



Luigi Scotti

Le norme di spesa, secondo le intenzioni del ministero della giustizia, dovrebbero essere coperte dall'aumento del contributo unificato, con l'esclusione di zone franche (per esempio i processi di valore fino a 1.100 euro).

Intanto alcuni esponenti della opposizione, Luigi Vitali e Antonio Leone, hanno contestato la intenzione del ministro di portare avanti il regolamento di riorganizzazione del ministero che prevede anche la istituzione in sede locale delle direzioni regionali. Il ministro Scotti ha ribattuto che si tratta di un adempimento dovuto previsto per legge, per il quale sono già scaduti i termini.